

- **Strumento urbanistico generale (P.R.G.) adottato dal C.C. con deliberazione n. 6 del 10/01/1980, successivamente approvato ai sensi della L.S. n. 1150/42 e della L.R. Puglia n. 11/81 con delibere G.R. n. 7008 del 5/7/1985; n. 5558 del 7/6/1988 e n. 10929 del 28/12/1988.**
- **Area ricadente in Zona E - Agricola (art. 48 N.T.A.) e intervento eseguibile in in variante allo strumento urbanistico PRG del Comune in Autorizzazione unica ai sensi della L.R. n. 11 del 12/4/2001, modificata dalla L.R. n. 25 del 3 agosto 2007 e dalla L.R. n. 13 del 18 ottobre 2010 (cfr. B.2.g/5-bis)**

ricolocalizzazione nelle stesse aree o su aree contigue, fatta salva la loro facoltà di insediarsi nelle aree di espansione industriale.

Art. 48 - Norme particolari per la zona E:

1) La zona E comprende le parti del territorio attualmente destinate ad usi agricoli, per le quali il piano si propone l'obiettivo della tutela e conservazione delle caratteristiche naturali e paesaggistiche, da attuarsi mediante il mantenimento e la ricostruzione di attività agricole compatibili con l'obiettivo medesimo.

2) Le costruzioni ammesse sono le seguenti:
 a) abitazioni dei coltivatori diretti, mezzadri o fittavoli addetti alla conduzione del fondo, dei proprietari conduttori del fondo il cui reddito derivi in prevalenza dall'attività in campo agricolo (art.12 legge 9.5.1975 n.153), del personale di custodia o addetto permanentemente alla lavorazione dei fondi o al funzionamento delle relative attrezzature;
 b) magazzini per il ricovero di attrezzi e scorte, edifici per la conservazione, lavorazione e trasformazione dei prodotti (silos, cantine, frigoriferi, caseifici) edifici per allevamenti zootecnici, locali per la vendita diretta dei prodotti, serre e ogni altra costruzione connessa all'esercizio dell'attività agricola delle aziende.

3) In tali aree sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura con l'allevamento del bestiame e con le industrie estrattive.
 4) Lungo la costa, in una fascia compresa fra i 400 m e gli 800 m dal confine del demanio marittimo sono ammesse localizzazioni di campeggi nonché di strutture ricettive di turismo sociale, previa predisposizione di apposita variante al P.R.G. contenente l'insediamento generale della ricettività turistica all'aperto nel rispetto delle L.R. n.35/79 e n.56/80.

5) Il P.P.A. fissa particolari caratteristiche ubicazionali e dimensionali per dette attrezzature contestualmente agli indirizzi fissati dal programma pluriennale di attuazione.
 6) Negli interventi di restauro o ristrutturazione degli edifici e dei manufatti esistenti, così come nella progettazione di nuove costruzioni, si dovrà prestare particolare attenzione al problema del decoro architettonico, dell'impiego dei materiali, della tutela delle caratteristiche architettoniche e tipologiche della tradizionale edilizia agricola locale anche mediante la creazione di opportune zone di rispetto.

7) Il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla presentazione da parte del richiedente, in aggiunta alla documentazione richiesta dal vigente regolamento edilizio di un piano di sviluppo aziendale, o in assenza del piano, di una certificazione dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura attestante la identità tecnica e produttiva degli interventi nei termini di cui all'art.2 della L.R. n.66 del 31/10/1979. Tale piano, o la certificazione dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, potrà contenere le previsioni di:
 - annessi rustici e impianti produttivi agricoli;
 - impianti agro-industriali;
 - residenze di addetti alla attività agricola.

I termini e le caratteristiche ammissibili delle suindicate tipologie di costruzione sono indicati così di seguito:
 a) Annessi rustici e impianti produttivi agricoli.
 L'edificazione di annessi rustici e impianti produttivi agricoli per:
 - il ricovero di bestiame;
 - il deposito e la riparazione di attrezzi e macchinari agricoli;
 - fienili, silos e similari;
 - attrezzature tecnologiche relative alla conduzione agricola del fondo od alle attività agricole connesse;
 è consentita nei seguenti limiti:

- Area totale minima del lotto: 20.000 mq
 - Indice fondiario di edificabilità: 0,03 mc/mq
 - Altezza massima degli edifici: 7,00 m
 - Altezza massima dei corpi tecnici o maggiori altezze rinvenienti da esigenze tecnologiche: 10 m
 - Distanza minima dai confini di proprietà: 10 m

Art. 49 - Norme particolari per la zona E.
 1) Le tavole di piano individuano la zona F suddividendola in zona F1, F2, F3, F4:
 Zona F1 comprendono tutte le aree pubbliche e private destinate alla formazione di attrezzature di uso collettivo a livello regionale e intercomunale (formazione, assistenza, sport, cultura, commercio, turismo, ecc.). Le specifiche destinazioni delle aree saranno precisate in sede di programma pluriennale di attuazione.
 Zona F2 comprendono le aree destinate alla istruzione a livello urbano alle attrezzature di uso collettivo a livello urbano e parcheggi.

- annessi rustici e impianti produttivi agricoli:
 - impianti agro-industriali;
 - residenze di addetti alla attività agricola.

I termini e le caratteristiche ammissibili delle suindicate tipologie di costruzione sono indicati così di seguito:
 a) Annessi rustici e impianti produttivi agricoli.
 L'edificazione di annessi rustici e impianti produttivi agricoli per:
 - il ricovero di bestiame;
 - il deposito e la riparazione di attrezzi e macchinari agricoli;
 - fienili, silos e similari;
 - attrezzature tecnologiche relative alla conduzione agricola del fondo od alle attività agricole connesse;
 è consentita nei seguenti limiti:

- Area totale minima del lotto: 20.000 mq
 - Indice fondiario di edificabilità: 0,03 mc/mq
 - Altezza massima degli edifici: 7,00 m
 - Altezza massima dei corpi tecnici o maggiori altezze rinvenienti da esigenze tecnologiche: 10 m
 - Distanza minima dai confini di proprietà: 10 m

Art. 49 - Norme particolari per la zona E.
 1) Le tavole di piano individuano la zona F suddividendola in zona F1, F2, F3, F4:
 Zona F1 comprendono tutte le aree pubbliche e private destinate alla formazione di attrezzature di uso collettivo a livello regionale e intercomunale (formazione, assistenza, sport, cultura, commercio, turismo, ecc.). Le specifiche destinazioni delle aree saranno precisate in sede di programma pluriennale di attuazione.
 Zona F2 comprendono le aree destinate alla istruzione a livello urbano alle attrezzature di uso collettivo a livello urbano e parcheggi.

- annessi rustici e impianti produttivi agricoli:
 - impianti agro-industriali;
 - residenze di addetti alla attività agricola.

I termini e le caratteristiche ammissibili delle suindicate tipologie di costruzione sono indicati così di seguito:
 a) Annessi rustici e impianti produttivi agricoli.
 L'edificazione di annessi rustici e impianti produttivi agricoli per:
 - il ricovero di bestiame;
 - il deposito e la riparazione di attrezzi e macchinari agricoli;
 - fienili, silos e similari;
 - attrezzature tecnologiche relative alla conduzione agricola del fondo od alle attività agricole connesse;
 è consentita nei seguenti limiti:

- Area totale minima del lotto: 20.000 mq
 - Indice fondiario di edificabilità: 0,03 mc/mq
 - Altezza massima degli edifici: 7,00 m
 - Altezza massima dei corpi tecnici o maggiori altezze rinvenienti da esigenze tecnologiche: 10 m
 - Distanza minima dai confini di proprietà: 10 m

Art. 49 - Norme particolari per la zona E.
 1) Le tavole di piano individuano la zona F suddividendola in zona F1, F2, F3, F4:
 Zona F1 comprendono tutte le aree pubbliche e private destinate alla formazione di attrezzature di uso collettivo a livello regionale e intercomunale (formazione, assistenza, sport, cultura, commercio, turismo, ecc.). Le specifiche destinazioni delle aree saranno precisate in sede di programma pluriennale di attuazione.
 Zona F2 comprendono le aree destinate alla istruzione a livello urbano alle attrezzature di uso collettivo a livello urbano e parcheggi.

- annessi rustici e impianti produttivi agricoli:
 - impianti agro-industriali;
 - residenze di addetti alla attività agricola.

I termini e le caratteristiche ammissibili delle suindicate tipologie di costruzione sono indicati così di seguito:
 a) Annessi rustici e impianti produttivi agricoli.
 L'edificazione di annessi rustici e impianti produttivi agricoli per:
 - il ricovero di bestiame;
 - il deposito e la riparazione di attrezzi e macchinari agricoli;
 - fienili, silos e similari;
 - attrezzature tecnologiche relative alla conduzione agricola del fondo od alle attività agricole connesse;
 è consentita nei seguenti limiti:

TIPIZZAZIONE DI PRG

- ZONA A- CENTRO STORICO
- ZONA B1- COMPLETAMENTO
- ZONA B2- COMPLETAMENTO Pdz e/o SUE APPROVATI
- ZONA B3- COMPLETAMENTO
- ZONA B4- COMPLETAMENTO
- ZONA C1- PIANO 167 APPROVATO
- PIANI 1.167/68
- ZONA D1- PRODUTTIVA INSEDIAMENTO IRI
- ZONA D2- PRODUTTIVA ARTIGIANALE
- ZONA D3- PRODUTTIVA INDUSTRIALE (A.S.L.)
- ZONA D3/A- PRODUTTIVA INDUSTRIALE Centrale-Termoelettrica BR-Sud Cerano
- ZONA E- AGRICOLA**
- LIMITE ZONA A.S.I.
- VIABILITA' PRINCIPALE
- VIABILITA' DI PREVISIONE REALIZZATA IN DIFFORMITA'
- LIMITE ZONA DI RECUPERO INSEDIAMENTI ABUSIVI (LEGG. 47/85)
- ZONA F1- ATTREZZATURE URBANE
- ZONA F2- ATTREZZATURE DI QUARTIER (D.M. 2-4-68)
- ZONA F3- VERDE DI QUARTIER (D.M. 2-4-68)
- ZONA F4- PARCHI URBANI E RISPETTO ASSOLUTO (D.M. 2-4-68)
- ZONA FERROVIARIA
- ZONE AEROPORTUALI - MILITARI DEMANIO MARITTIMO
- RISPETTO STRADALE E FERROVIARIO
- LIMITE ZONA DI RECUPERO (LEGG. 457/78)
- INTERVENTO PRINCIPALE EX L.R. 3/96 ACCORDI DI PROGRAMMA ECC.
- AREA ASSERVITA EX L.R. 3/98 ACCORDI DI PROGRAMMA ECC.

Art. 49 - Norme particolari per la zona E.
 1) Le tavole di piano individuano la zona F suddividendola in zona F1, F2, F3, F4:
 Zona F1 comprendono tutte le aree pubbliche e private destinate alla formazione di attrezzature di uso collettivo a livello regionale e intercomunale (formazione, assistenza, sport, cultura, commercio, turismo, ecc.). Le specifiche destinazioni delle aree saranno precisate in sede di programma pluriennale di attuazione.
 Zona F2 comprendono le aree destinate alla istruzione a livello urbano alle attrezzature di uso collettivo a livello urbano e parcheggi.

- annessi rustici e impianti produttivi agricoli:
 - impianti agro-industriali;
 - residenze di addetti alla attività agricola.

I termini e le caratteristiche ammissibili delle suindicate tipologie di costruzione sono indicati così di seguito:
 a) Annessi rustici e impianti produttivi agricoli.
 L'edificazione di annessi rustici e impianti produttivi agricoli per:
 - il ricovero di bestiame;
 - il deposito e la riparazione di attrezzi e macchinari agricoli;
 - fienili, silos e similari;
 - attrezzature tecnologiche relative alla conduzione agricola del fondo od alle attività agricole connesse;
 è consentita nei seguenti limiti:

- Area totale minima del lotto: 20.000 mq
 - Indice fondiario di edificabilità: 0,03 mc/mq
 - Altezza massima degli edifici: 7,00 m
 - Altezza massima dei corpi tecnici o maggiori altezze rinvenienti da esigenze tecnologiche: 10 m
 - Distanza minima dai confini di proprietà: 10 m

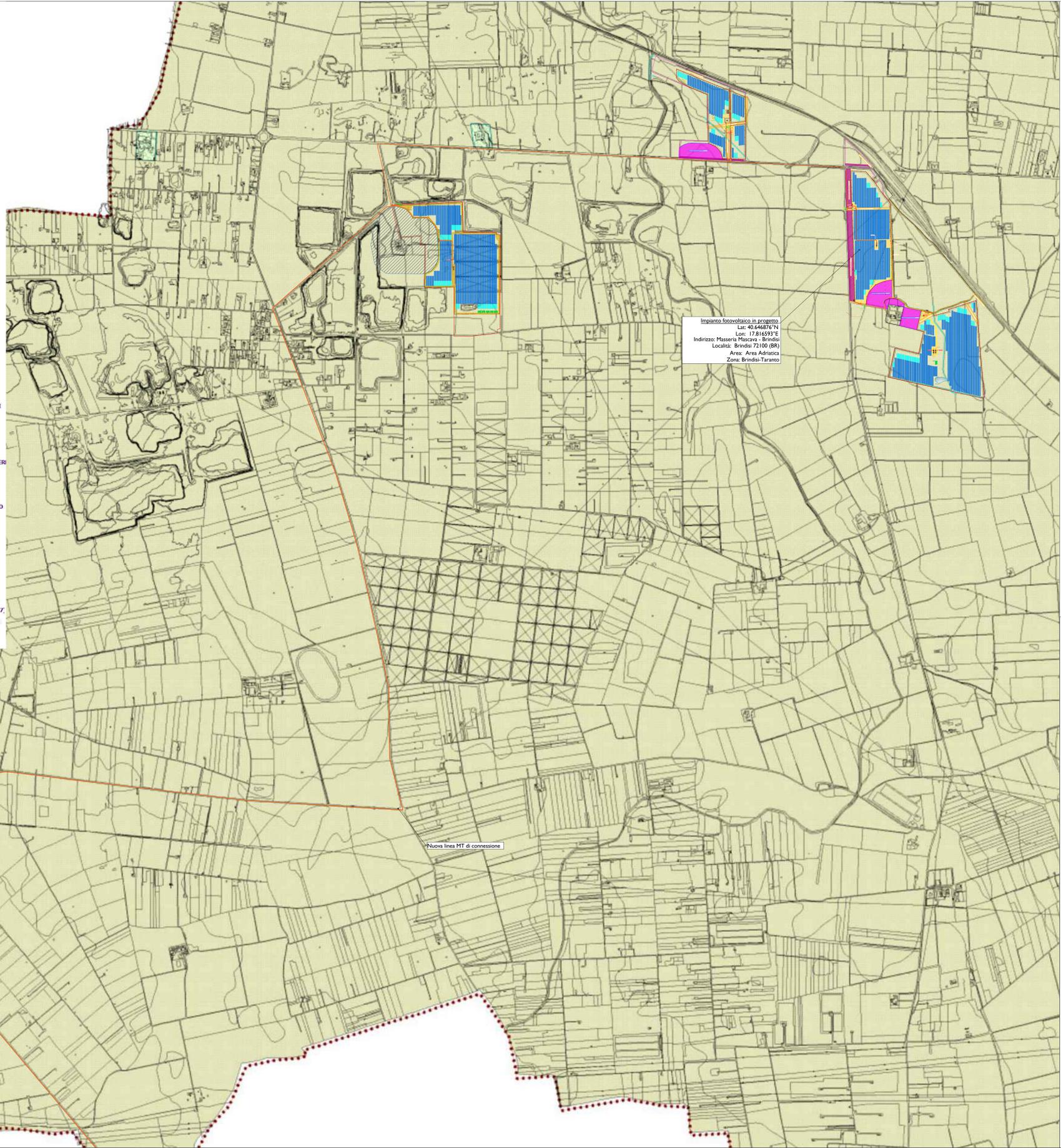
Art. 49 - Norme particolari per la zona E.
 1) Le tavole di piano individuano la zona F suddividendola in zona F1, F2, F3, F4:
 Zona F1 comprendono tutte le aree pubbliche e private destinate alla formazione di attrezzature di uso collettivo a livello regionale e intercomunale (formazione, assistenza, sport, cultura, commercio, turismo, ecc.). Le specifiche destinazioni delle aree saranno precisate in sede di programma pluriennale di attuazione.
 Zona F2 comprendono le aree destinate alla istruzione a livello urbano alle attrezzature di uso collettivo a livello urbano e parcheggi.

- annessi rustici e impianti produttivi agricoli:
 - impianti agro-industriali;
 - residenze di addetti alla attività agricola.

I termini e le caratteristiche ammissibili delle suindicate tipologie di costruzione sono indicati così di seguito:
 a) Annessi rustici e impianti produttivi agricoli.
 L'edificazione di annessi rustici e impianti produttivi agricoli per:
 - il ricovero di bestiame;
 - il deposito e la riparazione di attrezzi e macchinari agricoli;
 - fienili, silos e similari;
 - attrezzature tecnologiche relative alla conduzione agricola del fondo od alle attività agricole connesse;
 è consentita nei seguenti limiti:

- Area totale minima del lotto: 20.000 mq
 - Indice fondiario di edificabilità: 0,03 mc/mq
 - Altezza massima degli edifici: 7,00 m
 - Altezza massima dei corpi tecnici o maggiori altezze rinvenienti da esigenze tecnologiche: 10 m
 - Distanza minima dai confini di proprietà: 10 m

Art. 49 - Norme particolari per la zona E.
 1) Le tavole di piano individuano la zona F suddividendola in zona F1, F2, F3, F4:
 Zona F1 comprendono tutte le aree pubbliche e private destinate alla formazione di attrezzature di uso collettivo a livello regionale e intercomunale (formazione, assistenza, sport, cultura, commercio, turismo, ecc.). Le specifiche destinazioni delle aree saranno precisate in sede di programma pluriennale di attuazione.
 Zona F2 comprendono le aree destinate alla istruzione a livello urbano alle attrezzature di uso collettivo a livello urbano e parcheggi.



Confine catastale area impianto
 Fig. 17 p.lle n. 83, 751, 73, 455 - Fig. 40 p.lle n. 371, 340, 287, 258, 257, 242, 239, 236, 233, 16 - Fig. 39 p.lle 685, 362, 356, 691 del N.C.T. del Comune di Brindisi
 Coordinate geografiche:
 WGS 84 - UTM 33N
 Lat: 40.646876°N - Lon: 17.816593°E

— Nuova linea MT di connessione



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 30,00 MW E POTENZA MODULI PARI A 33,80 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV24 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA MASCAVA

ELABORATO:
STUDIO D'INSERIMENTO URBANISTICO

| IDENTIFICAZIONE ELABORATO | | | | | | | |
|---------------------------|-----------------------|-----------|----------------|----------|------------|-----------|------------------|
| Livello Prog. | Codice Rassegnabilità | Tipi Doc. | Sts. Elaborati | N° Fogli | Tot. Fogli | N° Giorni | DATA |
| PD | 201900621 | EG | 03 | 1 | 1 | EG_05.02 | 06/2021 1:10.000 |

| REVISIONI | | | | | | | |
|-----------|------|-------------|----------|------------|-----------|--|--|
| REV. | DATA | DESCRIZIONE | ESEGUITO | VERIFICATO | APPROVATO | | |
| 01 | E-1 | E-1 | INC | NA | NA | | |

PROGETTAZIONE
MAYA ENGINEERING SRLS
 C.F. 01649800724
 Dott. Ing. Vito Calò
 Amministratore Unico
 4, Via San Girolamo
 72017 Pugliaano (BR)
 M. +39 328 4819015
 E: v.calò@maye-eg.com
 P.I.C. Vito Calò@pec.eu

TECNICO SPECIALISTA
 Dott. Ing. Vito Calò
 4, Via San Girolamo
 72017 Pugliaano (BR)
 M. +39 328 4819015
 E: v.calò@maye-eg.com
 P.I.C. Vito Calò@pec.eu

Stampa: **VITO CALÒ**
 Sig. A - 0560
 20121 Milano (MI)

SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

RICHIEDENTE
COLUMBUS ENERGY S.p.a.
 C.F. P.A. 0456270062
 20121 Milano (MI)

(TIMBRO E FIRMA PER BENEFATARIO)